la città: alle donne non è consentito istruirsi. E se contiamo che molte donne erano protagoniste di Grand Tour non si fatica a comprenderne lo scandalo. Da qui si imbarca per Malta, concludendo il suo lungo soggiorno sull'isola. Era il 1780. Quattro anni erano passati dal suo sbarco a Palermo.

Al ritorno in Francia venderà le incisioni realizzate. Con il ricavato finanzierà la pubblicazione del *Voyage Pitoresque des isles de Sicilie, de Malta et de Lipari*, una copia del quale, spedita dallo stesso Houel, è conservata nella biblioteca dell'Università. Tra gli acquirenti delle sue opere il Re di Francia e Caterina di Russia. Ciò spiega perché la maggioranza dei suoi dipinti si trova oggi esposta al Louvre e all'Hermitage.

Forse alla domanda più importante non abbiamo ancora risposto. Perché occuparci oggi del Grand Tour, al di là del valore storico? Credo che ci sia un profondo valore civile dietro questa riflessione. Nel '700 i giovani venivano in Italia a complemento degli studi. Ma non soltanto per "fare esperienza". L'Italia era una meta privilegiata per compiere i loro tirocini di bellezza e sapere.

Bellezza e sapere. Erano queste le parole d'ordine. L'Italia sapeva educare all'una e all'altra: ne era maestra. I personaggi stranieri del passato hanno lasciato taccuini di viaggio oppure scritto libri veri e propri. Noi oggi ci confrontiamo con quelle testimonianze del passato e dal confronto nasce la prospettiva: quello che c'era e quello che non c'è. E in questa assenza si consuma tutta la drammatica condizione dell'uomo moderno, attratto dal vuoto e dall'orrore, sempre in bilico su quell'abisso. Com'è possibile che l'Italia, un tempo culla e cella della bellezza, adesso sia sfregiata per ampi tratti dalla bruttezza? Non è questione di essere disfattisti: è la realtà.

Le tappe del viaggio di Houel

Palermo, Alcamo, Castellammare, Segesta, Mozia, Marsala, Castelvetrano, Selinunte, Sciacca, Palermo, Tindari, Golfo di Patti, Isole Eolie, Messina, Taormina, Etna, Randazzo, Tissa, Catania, Enna, Siracusa, Ispica, Agrigento.

Vista dall'isola di Vulcano (Foto di Elisa Giudice)

Dostoevskij diceva che la bellezza salverà il mondo. Probabilmente aveva ragione. La bellezza e il sapere sono un antidoto al nulla e all'orrore. E come ogni vaccino, che viene estratto dal veleno, noi oggi viviamo in un luogo che sta sperimentando proprio quel veleno, sperando che un giorno da esso possa nascere la medicina.

Altri possibili itinerari di Grand Tour

tratto dal sito: http://www.ilsolekeride.it/natura/grand_tour.htm#Itinerari%20del%20Gran%20Tour%20in%20Sicilia

SICILIA ORIENTALE: Isole Eolie: Alicudi, Lipari, Panarea, Stromboli, Messina, Mascali, Catania, Nicolosi, Etna, S. Alfio, Castagno dei Cento cavalli, Melilli, Siracusa, Avola, Noto
SICILIA SUD-ORIENTALE: Ragusa, Capo Passero, Marzamemi, Gela
SICILIA INTERNO: Caltanissetta, Enna
SICILIA MERIDIONALE: Agrigento: Valle dei Templi, Piana degli Albanesi, Solfatare di Agrigento, Aragona di Sicilia: deserto delle Macalube, Campobello, Castelvetrano, Sciacca, Palma di Montechiaro, Sciacca, Licata, Selinunte, Segesta
SICILIA SETTENTRIONALE: Trapani, Marsala, Isola di S. Pantaleo (Mozia), Mazzara del Vallo, Palermo, Monreale, Bagheria

Siti internet utili

http://www.compagniadelmediterraneo.it/areaturismo/la%20sicilia%20del%20grand%20tour.htm

http://www.thegrandtour.it/chi-siamo.htm